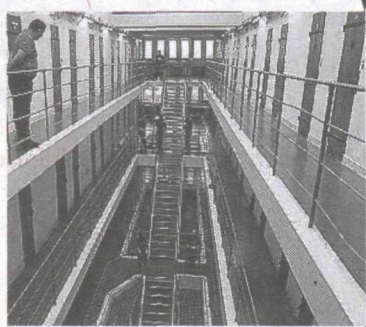


La Lettonia in crisi affitta le prigioni

MOSCA. La Lettonia, repubblica ex sovietica sul Baltico, attraversa una profonda crisi economica e sociale. Un modo originale per raggranellare un po' di soldi è stato proposto da Visvaldis Pukite, direttore dell'Amministrazione dei luoghi di detenzione. La Lettonia, ha detto, potrebbe affittare le proprie carceri a stati dell'Ue per farvi scontare la pena a propri cittadini condannati. Secondo i calcoli di Pukite sarebbe possibile in questo modo ricevere fino a 4 milioni di lit (5,7 milioni di euro) all'anno. Ma la proposta lascia scettico il governo. Il sottosegretario alla Giustizia, Martins Lazdovskis, ha detto che prima bisognerebbe ricostruire le carceri esistenti che risalgono all'800 o al periodo sovietico e non corrispondono ai criteri minimi

previsti dall'Ue. Molti cittadini lettone cercano di sottrarsi alla crisi emigrando, o in altri Paesi dell'Ue o in Russia. Su una popolazione di 2 milioni e 254.000 abitanti, negli ultimi tempi almeno 100.000 hanno lasciato il Paese, mentre un'indagine demoscopica ha rivelato che il 24% degli interpellati desidererebbe fare altrettanto. Gli esperti hanno calcolato che alla fine di quest'anno il Pil della Lettonia potrà cadere del 18%. Elevato anche il tasso di disoccupazione che in settembre era del 18%, mentre solo un anno fa arrivava all'8%. Solo un "salvagente" rappresentato da 7,5 miliardi di euro (un terzo del Pil lettone) lanciato a Riga dal Fondo monetario internazionale e dall'Unione Europea salva il Paese dal fallimento. **(G.Ben.)**



Il capo delle carceri conta di recuperare oltre 5 milioni di euro offrendo ospitalità a detenuti di Paesi Ue

Pechino, il premier Wen in Egitto da Mubarak per il vertice Africa-Cina

IL CAIRO. Il premier cinese Wen Jabao è giunto ieri al Cairo per un forum sulla cooperazione tra la Cina e l'Africa, in programma oggi e domani a Sharm-el-Sheikh. Wen si recherà a Sharm con il presidente egiziano Mubarak, per inaugurare la quarta Conferenza ministeriale del Forum sulla cooperazione sino-africana. L'incontro raccoglierà ministri degli Esteri e dell'Economia di una cinquantina di Paesi. In occasione della terza edizione della Conferenza, tenutasi nel 2006 a Pechino, la Cina si era impegnata ad aumentare i suoi aiuti verso l'Africa e a sviluppare il commercio bilaterale. Gli scambi tra Cina e Africa sono saliti dai 12 milioni di dollari dei primi anni '50 agli oltre 106 milioni del 2008.



Militari statunitensi nella provincia di Kunar (Ap)

Afghanistan, dispersi da 48 ore due soldati Usa

KABUL. Due soldati statunitensi risultavano ieri dispersi in Afghanistan da 48 ore. I taleban hanno affermato di avere ritrovato i corpi: «Sono annegati», hanno detto. Sono scomparsi nel distretto di Balamurghab della provincia di Baghdis, nei pressi di un fiume dove sono in corso ricerche da parte delle forze internazionali. Nell'operazione si è anche sfiorato il dramma: 25 uomini sono rimasti feriti - ha ammesso l'Isaf - sono stati colpiti da "fuoco amico", bersagliati da un aereo Nato.

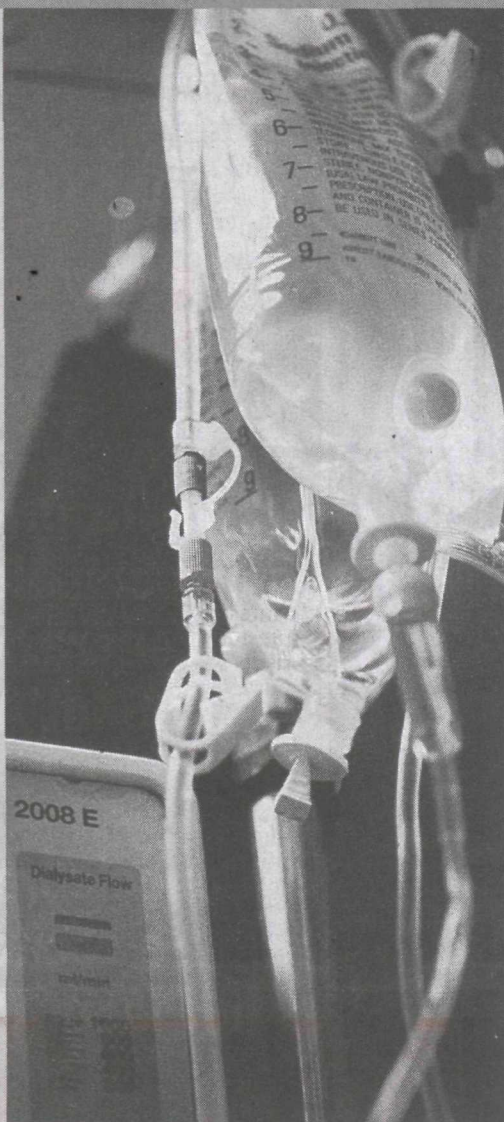
Ue contro Turchia per l'invito a Istanbul al ricercato Bashir

ISTANBUL. Il presidente sudanese Omar el-Bashir, colpito da un mandato di cattura internazionale per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità emesso dalla Corte penale internazionale per le stragi in Darfur, è atteso in Turchia. E la polemica monta. Ieri il presidente turco Abdullah Gul ha accusato l'Ue di «interferire» negli affari interni della Turchia dopo una nota diplomatica al governo di Ankara in cui si chiede di «riconsiderare» l'invito esteso al sudanese a partecipare ad una riunione dell'Organizzazione della Conferenza islamica (Oic) in corso ad Istanbul. Ai lavori dovrebbero partecipare anche il siriano Bashar el-Assad e l'iraniano Mahmud Ahmadinejad.

IL DIBATTITO

L'EDUCAZIONE SESSUALE OBBLIGATORIA NELLE SCUOLE: NON SI FERMA LA POLEMICA

Continua la polemica in Gran Bretagna dopo la decisione del governo di imporre educazione sessuale agli studenti già dall'età di cinque anni. Qualche giorno fa il ministro della Scuola Ed Balls ha annunciato che l'educazione sessuale diventerà «materia obbligatoria» per tutte le scuole e comprenderà anche lezioni sulle relazioni gay e infezioni sessuali trasmissibili, tra cui l'Hiv. Gli alunni delle scuole primarie otterranno informazioni sul loro corpo e la pubertà, insieme ai matrimoni, divorzi e unioni civili. Successivamente alle medie si parlerà di concezione, legami omosessuali e Hiv, comprendendo anche le implicazioni emotive dell'atto sessuale. In questo contesto saranno penalizzate le scuole religiose, soprattutto quelle cattoliche che sono reputate tra le migliori della Gran Bretagna. A queste sarà permesso di insegnare l'educazione sessuale in linea con i loro credo, sebbene sia richiesta e obbligatoria la «tolleranza verso l'omosessualità». «Certe religioni - ha detto Balls - hanno un punto di vista su cosa sia giusto e sbagliato, ma quello che non possono non insegnare è l'importanza della tolleranza». Le nuove regole minacciano di ricreare la situazione che era seguita all'introduzione dell'obbligo per le agenzie di adozione di dare spazio alle unioni gay e che è finita con la chiusura di alcune di queste, tra l'altro reputate tra le migliori del Regno e rappresentative di un terzo di tutte le agenzie di adozione. **(E.D.S.)**



LA DIFESA DELLA VITA

C'è grande attesa per la decisione del tribunale sulla sorte di un bambino di un anno attaccato a un respiratore meccanico

Londra, bimbo «incurabile» Il papà: non fatelo morire

Padre e madre divisi sulla sorte del piccolo Il pediatra Kirkham: «La medicina lo può aiutare»

DA LONDRA

Il destino di baby R.B., il bambino inglese di un anno attaccato alla spina per una malattia incurabile, è ancora in sospeso. Il suo caso viene discusso in questi giorni in tribunale di fronte ai

genitori del piccolo divisi sulla sua sorte. La madre e i medici che hanno in cura il piccolo vorrebbero fosse lasciato morire ma il padre sta combattendo affinché il bambino rimanga in vita. I giudici emetteranno il verdetto già nelle prossime ore. Ma la storia di baby R.B. ha gettato ulteriore benzina sul fuoco del dibattito

sull'eutanasia in una Gran Bretagna sempre più lacerata. «Questo caso - ha commentato il reverendo della Chiesa anglicana di St Bride's a Londra - ci pone di fronte a un dilemma dalle dimensioni colossali». Baby R.B. soffre di una malattia rara e congenita chiamata myasthenic syndrome (Cms) che gli impedisce di respirare indipendentemente. I medici e la madre ritengono che il piccolo non possa sopravvivere e che la sua vita sarà solo afflitta da handicap e sofferenze. Ma il padre ha mostrato ai giudici un video in cui il piccolo riesce a capire perfettamente quello che vede e a riconoscere chi ha intorno. Inoltre un'operazione alla trachea gli permetterebbe di respirare e di tornare a casa. Ieri un medico ha confermato la tesi esposta dal padre sostenendo che il bam-

bino, crescendo, avrà «la potenzialità di comunicare e anche di usare una sedia a rotelle». Fenella Kirkham, neurologo pediatra, ha dichiarato all'Alta Corte che Baby R.B. ha l'intelligenza di un bambino della sua età e che in futuro potrà sviluppare i mezzi per riconoscere il linguaggio. Ha inoltre ribadito che il piccolo starebbe meglio a casa. La Kirkham ha anche sottolineato come la diagnosi dei medici non sia certa ricordando che le ricerche su come curare questa condizione stanno andando avanti. «È possibile - ha detto al giudice - che un regime di medicine ben bilanciato, con farmaci somministrati in dosi piccole ma frequenti, possa migliorare la qualità della vita». Mostrando un filmato il medico ha fatto notare come i movimenti stimolati del piccolo avessero un senso. **Elisabetta Del Soldato**




"Dobbiamo innanzitutto superare il concetto di aiuto allo sviluppo basato su una logica assistenziale che conduce a identificarlo nella mera assistenza dei Paesi ricchi a quelli più sfortunati, e, in questa visione, a considerare il continente africano come l'esempio paradigmatico della povertà bisognosa di sostegno."
(Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica, 28 maggio 2009)

MEETING INTERNAZIONALE L'EUROPA CON L'AFRICA

ANCONA - TEATRO DELLE MUSE / 13-15 NOVEMBRE 2009
VIENI ANCHE TU! - WWW.PERLAPACE.IT

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2009	SABATO 14 NOVEMBRE 2009	DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009
ore 09.30 1ª Assemblea Nazionale degli Enti Locali per e con l'Africa ore 10.40 Le Regioni e gli Enti Locali con l'Africa: strategie per un intervento efficace. ore 15.00 L'impegno delle comunità locali italiane con l'Africa: Enti Locali, associazioni e ong a confronto ore 21.00 La mia Africa nel Terzo Millennio	ore 10.30 Africa-Europa tra crisi economica e nuove opportunità ore 12.00 Muri o ponti lungo il Mediterraneo Le speranze e i drammi dell'immigrazione. ore 15.00 Storie e Racconti di vita: Le donne, la vita, la pace - Il futuro dei giovani - Immigrazione e diaspora africana ore 21.00 Orchestra di Piazza Vittorio in concerto	ore 10.00 L'Africa interroga l'Europa ore 13.00 Chiusura del Meeting

Il Meeting è promosso da:
 Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani,
 Coordinamento nazionale degli Enti Locali per e con l'Africa, Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, Chiama l'Africa, CIPSI, Tavola della Pace

Per informazioni e adesioni:
COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI
 via della Viola 1 (06100) Perugia - T 075/5722479 - F 075/5721234
 E info@entilocalipace.it - WEB www.entilocalipace.it - www.perlapace.it
CHIAMA L'AFRICA T 06/5414894 - E info@chiamafrica.it

Per prenotazioni alberghiere rivolgersi a:
CONGREDIOR (sig.ra Priscilla)
 Vico della Regina, 20 60122 Ancona
 T 071/2071411 - F 071/2075629
 E info@congedior.it



verso la marcia per la pace
PERUGIA ASSISI 2010
 Costruiamo insieme un'Italia migliore